

Da Warhol a Banksy: in Val di Sole la mostra che fa diventare pop il Cinquecento

Inaugurata ieri a Castel Caldes l'esposizione "Da WARHOL A BANKSY: Pop e Street Icons in Val di Sole" che crea un inaspettato dialogo tra un maniero medievale e l'arte urbana contemporanea seguendo il filo rosso dello stencil. Sarà visitabile fino al 20 settembre

Caldes (TN), 31 maggio 2026 – A volte basta cambiare prospettiva per costruire ponti in grado di connettere epoche, culture e sensibilità differenti. Esattamente ciò che fa "DA WARHOL A BANKSY: Pop e Street Icons in Val di Sole", la mostra inaugurata ieri (sabato 30 maggio) a Castel Caldes, in Val di Sole: portare la Pop e la Street Art tra le sale affrescate nel Cinquecento del maniero trentino, creando un incontro inatteso tra un castello medievale e l'arte urbana contemporanea. Non a caso, la mostra ha aperto i battenti nell'ambito di Arcadia Street FestiVal di Sole, la manifestazione che per due giorni (ieri e oggi) anima il borgo di Caldes con artisti di strada, musica, performance e street food, rafforzando il dialogo tra patrimonio storico e nuove espressioni creative. Il filo rosso è rappresentato dallo stencil: quella tecnica fatta di maschere e ripetizioni che associamo ai writer ma che, sorprendentemente, veniva già usata secoli fa per adornare in tempi rapidissimi pareti e soffitti. Passeggiando tra le stanze del castello, l'effetto è immediato: motivi decorativi cinquecenteschi sembrano parlare la stessa lingua grafica di Obey, Banksy o Blek le Rat. Il percorso attraversa oltre mezzo secolo di arte, da Andy Warhol e Keith Haring fino ai protagonisti della scena urbana internazionale e italiana, tra critica sociale, icone pop e immagini diventate simboli del nostro tempo. La mostra, organizzata dall'ApT Val di Sole in collaborazione con Deodato Arte e con il supporto scientifico e allestitivo del Museo Castello del Buonconsiglio di Trento, è visitabile fino al 20 settembre 2026.